MERCOLEDI'
12
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 112
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L 6; Comunicati. Finanziari, Legali Aste. Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L 9: Necrologie fino a 30 mm L. 10. oltre L 16 Compart al lutto L. 30, Ricerche di persone L 3; Cronache. Teatri Cine Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L 12 Economici tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Vasto programma di opere pubbliche in Alta Italia per fronteggiare la disoccupazione

Il ripristino delle arginature del Po — La costruzione di canali navigabili — Le opere idrauliche — Riattamento dei porti

ROMA, 11 settembre.

Nel programma di lavori pubblici predisposti per fronteggiare la disoccupazione nell'alta Italia durante i prossimi mesi, sono comprese — informa l'« Ansa » — importanti opere idrauliche. Esse riguardano: 1) il ripristino di tutte le arginature del Po da Pavia fino alla foce dei suoi affluenti e di altri corsi d'acqua distrutte dai tedeschi; 2) il ripristino della rete di navigazione interna, specialmente nel Veneto e nella Lombardia, nel ferrarese e nel bacino della foce del Po; 3) opere idrauliche e di ripristino delle bonifiche nel circondario idraulico di Este; 4) l'inizio dei lavori nel canale navigabile Milano-Cremona, della lunghezza di 70 chilometri e della capacità, per natanti, da 600 tonnellate, col quale Milano sarà direttamente collegata al mare per via d'acqua; tale opera sarà in un secondo tempo proseguita con il canale che dovrà collegarsi alla Svizzera, attraverso il lago Maggiore, canale della lunghezza di 60 chilometri circa, per la cui esecuzione la Svizzera ha promesso il concorso nella spesa

Gli studi sulle canalizzazioni, ai quali si interessa vivamente il ministro Romita, riguardano anche la revisione di un progetto che risale al 1908, l'esecuzione del canale Torino-Milano, della lunghezza di circa 100 chilometri, che da Torino, attraverso Chivasso, Vercelli e Novara, raggiungerà il Ticino. Tale opera è tuttavia soltanto nella fase degli studi preliminari e non è compresa nel programma di lavori per l'importo di 50 milioni di immediata attuazione.

Le anzidette opere idrauliche non richiedono per la loro esecuzione l'impiego di grandi quantità di materiali e beni strumentali ma prevalentemente movimenti di terra che potranno consentire l'impiego di molte decine di migliaia di operai non specializzati assorbendo una notevole aliquota di disoccupati mentre vi è larga disponibilità degli attrezzi come escavatori ferroviari, decauville e simili. Con i lavori per il canale Milano-Cremona, per il quale sono state anche in gran parte già fatte le espropriazioni, sarà possibile costituire attorno alla zona di Milano, cave di ghiaia e di sabbia da usare come materiali per la costruzione di ricoveri per i senza tetto per le riparazioni delle abitazioni danneggiate e per le opere edilizie.

Per queste ultime, che richiedono l'impiego di materiali in grande quantità, il programma presentato dal Ministero dei Lavori Pubblici è informato ad un criterio di gradualità. Avranno la precedenza, per il loro carattere di urgenza, la costruzione di ricoveri per i senza tetto, il ripristino e l'impianto di stabilimenti quali fornaci e simili che dovranno fornire i materiali da costruzione.

Per quanto riguarda le opere stradali saranno intensificati i lavori sia per il riattamento ed il mantenimento delle piattaforme stradali, sia per la ricostruzione dei ponti distrutti.

Già sono pronti i progetti per la ricostruzione dei ponti sul Po mentre i lavori per i ponti ferroviari sono già cominciati.

Nel programma predisposto dal Ministero dei Lavori Pubblici, sono compresi i lavori per il riattamento del porto di Genova, già in corso su vasta scala per alcune centinaia di milioni. E' previsto lo stanziamento di un miliardo e mezzo di lire. Potranno essere impiegati al lavoro migliaia di operai.

Anche qui sono stati fissati criteri di gradualità. Il lavoro più urgente è quello del rastrellamento delle mine subacquee, che affiorate per circa 60-80 cm., impediscono la navigazione. Una via di sicurezza è stata già aperta. Inoltre si provvederà ai lavori di salpamento per il ricupero di circa 400 navi affondate nel porto.

Tale opera consentirà, da un lato la ripresa di una intensa attività ai cantieri per riattamento delle navi che si trovano in migliori condizioni, mentre la demolizione delle altre permetterà il ricupero di notevoli quantità di materiali ferrosi da utilizzare per le industrie.

Inoltre è prevista la ricostruzione delle opere portuali distrutte e danneggiate come moli, banchine, calate, magazzini. Lavori analoghi saranno eseguiti in scala più ridotta, date le condizioni di migliore efficacia, in cui si trova il porto di Savona.

Il Presidente del Consiglio riceve i prefetti dell'Italia centrale

ROMA, 11 settembre.

Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto stamani al Viminale, presente il sottosegretario agli Interni Giuseppe Spataro, i 25 prefetti dell'Italia centrale convenuti a Roma per trattare problemi dell'alimentazione.

Nella riunione — informa l'« Ansa » — sono state esaminate tutte le questioni di carattere generale che interessano la vita delle provincie e l'azione dei prefetti e in tale occasione è stata fatta una rassegna della situazione dell'ordine pubblico nelle provincie stesse che si presenta normale.

In proposito il Presidente del Consiglio ha tenuto ad assicurare che man mano che le forze di polizia saranno migliorate e aumentate si provvederà ad assegnarne adeguate aliquote alle singole provincie tenendo conto, nei limiti delle disponibilità, delle richieste che i prefetti hanno formulato.

Il Presidente del Consiglio ha poi invitato i prefetti a sollecitare dalle dipendenti amministrazioni comunali l'accelleramento dei lavori di preparazione delle liste elettorali data l'opportunità che nel più breve tempo possibile siano poste le premesse per le elezioni

E' stato anche ampiamente trattato il problema della mezzadria che interessa in particolar modo l'Italia centrale I prefetti hanno esposto lo stato delle vertenze nelle rispettive provincie e il Presidente del Consiglio li ha messi al corrente sui più recenti sviluppi delle trattative tra le organizzazioni sindacali interessate Tali sviluppi fanno prevedere che si potrà giungere quanto prima a una soluzione pacifica e l'attesa di un accordo a carattere generale non deve pregiudicare i mutui accordi che nel frattempo è possibile raggiungere localmente.

Dopo la riunione, i prefetti delle 25 provincie hanno conferito separatamente col sottosegretario Spataro.

* * *

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi al Viminale l'ambasciatore degli Stati Uniti Alexander Kirk. Il colloquio, iniziatosi alle 16,45, è durato circa mezz'ora.

* * *

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi al Viminale l'ambasciatore d'Inghilterra sir Noel Charles. Il colloquio, iniziatosi alle ore 18,45, si è protratto per una ventina di minuti.

Il sottosegretario alla Marina visita la Fiat

TORINO, 11 settembre.

Il Sottosegretario alla Marina mercantile on. Corsi, accompagnato dal suo capo di Gabinetto e dal capo dell'ufficio tecnico del Genio navale, ha visitato gli stabilimenti della Fiat la cui produzione interessa particolarmente la Marina mercantile.

L'on. Corsi si è recato prima alle sezioni grandi motori e quindi alle sezioni metallurgiche e acciaierie interessandosi alle varie fasi di lavorazione Alla fine della visita l'on. Corsi, dopo aver elogiato lo spirito che anima gli operai, ha promesso tutto l'interessamento del Governo nella elaborazione dei nuovi programmi di costruzioni navali nelle quali la produzione della Fiat troverà il giusto posto che le compete.

Gli aiuti degli alleati

Farina, orzo e grano sono arrivati nei porti italiani

ROMA, 11 settembre.

In base ad informazioni assunte presso i competenti uffici della Commissione alleata, l'« Ansa » informa che fra il 14 agosto e il sei settembre, undici piroscafi con contingenti di grano, farina e orzo, inviati dagli Alleati, sono giunti nei porti italiani.

Fra il sedici e il diciannove corrente, sono attesi altri cinque piroscafi.

Secondo quanto l'« Ansa » apprende presso gli stessi uffici della Commissione alleata, per il corrente mese di settembre è previsto l'arrivo di un numero complessivo di piroscafi maggiore che in agosto. Il numero dei piroscafi in arrivo aumenterà ancora nel prossimo ottobre e nei mesi seguenti.

Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi al Viminale

ROMA, 11 settembre

(*Ansa*) Nel Consiglio dei ministri che si riunirà domani mattina al Viminale, saranno esaminati, informa l'*Ansa*, numerosi provvedimenti fra cui uno con il quale il contributo dello Stato per i lavori di ripristino di opere pubbliche e di bonifica, danneggiate o distrutte dagli eventi bellici, già elevato da 500 a 800 milioni di lire nel Consiglio dei ministri del 5 settembre ultimo scorso, viene ulteriormente aumentato; uno schema di decreto relativo alla concessione di un mutuo di 85 milioni di lire da parte della cassa, depositi e prestiti all'Ente Autonomo dell'acquedotto pugliese; uno schema legislativo concernente il nuovo ordinamento dell'industria cinematografica. Col provvedimento in parola vengono abolite le agevolazioni concesse, in regime fascista, all'industria cinematografica nazionale, agevolazioni che la ponevano in condizioni di monopolio.

Inoltre allo scopo di evitare gli inconvenienti di un brusco passaggio dal vigente regime alle nuove condizioni, sono previste norme integrative che contemplano anche concessioni di premi

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura, in vista dell'imminente campagna di semina, sarà sottoposto al Consiglio dei ministri un progetto legislativo che prevede l'abolizione dell'ammasso totale del grano e l'adozione in sua vece del sistema del contingentamento. Con tale sistema gli agricoltori saranno tenuti a cedere ai granai del popolo una quota di grano obbligatoria predeterminata dai prefetti su proposta di apposita commissione, in rapporto alla superficie investita a grano. Tale quota sarà acquistata dai granai del popolo al prezzo che verrà stabilito con decreto del ministero dell'Agricoltura. Tutta la produzione eccedente le quote di conferimento fissate, resterà in libera disponibilità degli agricoltori che potranno cederla sul mercato libero senza alcun vincolo. Col nuovo sistema, gli agricoltori avranno il vantaggio di poter realizzare un maggiore profitto dal loro prodotto mentre lo Stato potrà fare assegnazione su un contingente fisso di cereali indipendentemente dal l'andamento del raccolto.

Infine il Consiglio dei ministri approverà un decreto per il ripristino dell'ora solare a partire dalle 24 del giorno 15.

Nessun incontro è avvenuto fra Churchill e mons. Borgoncini Duca

CITTA' DEL VATICANO, 11 settembre.

A proposito della voce corsa di un incontro che sarebbe avvenuto nell'alta Italia tra il signor Churchill e il Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca, l'« Osservatore Romano » di questa sera pubblicherà di essere autorizzato a dichiarare che tali voci sono infondate.

Un appello delle famiglie dei prigionieri in Russia

GENOVA, 11 settembre.

La Commissione costituita tra le famiglie dei prigionieri e dispersi in Russia, in una riunione tenuta ieri presso il C.L.N. della Liguria, ha inviato il seguente telegramma al Presidente Parri: « Famiglie prigionieri e dispersi in Russia sollecitano elenco e possibile rimpatrio prima stagione invernale ».

Un concorso per la progettazione di casette economiche

ROMA, 11 settembre.

Il ministero dei Lavori Pubblici bandisce un concorso per la progettazione di casette economiche di rapida costruzione a 2 o 3 piani con alloggi di 2, 3, 4 vani e accessori. Al concorso possono partecipare tutti i tecnici italiani che per il loro titolo professionale sono autorizzati a tale progettazione. Ampia libertà è concessa nella progettazione sia nella composizione e unione dei singoli alloggi, come nella loro forma e dimensione. Ampio libertà è pure concessa nella ideazione del sistema costruttivo come nella scelta dei materiali purchè i progetti rispondano ai regimi di economia, solidità, decenza, decoro specificati dalle norme.

Sarà data la preferenza a quei progetti che, soddisfacendo a tutte le prescrizioni del concorso, si presentino più convenienti dal lato economico e richiedano minor quantitativo di materiale e di mano d'opera specializzata. Sono previsti 16 primi premi e 160 secondi premi per un ammontare di L. 3.795.000.

I progetti dovranno essere spediti a mezzo posta al ministero non più tardi del 15 novembre 1945. Il bando di concorso potrà essere richiesto presso il Gabinetto del ministero dei Lavori Pubblici dal 1. ottobre prossimo.

Nella Venezia Giulia

Arresti per violenze usate nella raccolta di adesioni per l'annessione alla Jugoslavia

ROMA, 11 settembre.

(Ansa) - *Il Quartier Generale delle forze alleate in Italia ha annunciato questa sera che nella Venezia Giulia sono state arrestate parecchie persone imputate di aver fatto uso di minacce, frodi ed altri sistemi di persecuzione per ottenere firme ad una petizione richiedente l'annessione di Trieste e della zona circostante alla Jugoslavia. «Osservatori in una zona — aggiunge l'annuncio — ritengono che la petizione verrà usata come un'arma politica nel tentativo di influenzare la prossima Conferenza della pace affinchè vaste porzioni di territorio italiano vengano assegnate alla Jugoslavia».*

Alexander a Trieste

TRIESTE, 11 settembre.

(Ansa) - Il Maresciallo sir Harold Alexander, comandante supremo alleato per il settore del Mediterraneo, è giunto a Trieste ieri. Egli ha compiuto una visita alle installazioni alleate soffermandosi anche a visitare la scuola di addestramento della polizia militare alleata.

Il Prestito della ricostruzione

L'alta Italia ha dato quasi 72 miliardi e mezzo

ROMA, 11 settembre.

Le sottoscrizioni al prestito nelle regioni dell'Italia settentrionale alla data dell'8 settembre, termine massimo di chiusura stabilito per le banche, hanno raggiunto — informa l'«Ansa» — la somma di L. 72.418.017.000; le sottoscrizioni per le singole regioni sono le seguenti: Lombardia 33 miliardi 200.164.500; Piemonte 17 miliardi 011.893.000; Veneto 9 miliardi 994.236.000; Emilia 6 miliardi 557.045.500; Liguria 5 miliardi 654.678.000.

Riunione al ministero dell'Alimentazione per la disciplina dell'ammasso delle carni e dei latticini

ROMA, 11 settembre.

(*Ansa*) - Si è svolta questa mattina al Ministero dell'Alimentazione, un'importante riunione per la disciplina dell'ammasso delle carni e dei latticini. Sono intervenuti i Ministri dell'Alimentazione Mole e dell'Agricoltura Gullo, il Sottosegretario Spataro Sansone e Segni, i direttori generali del Ministero dell'Alimentazione, i prefetti e i direttori della Sepral dell'Italia centrale.

All'inizio della riunione, ha parlato il Ministro Mole che ha messo in rilievo la necessità di portare a una soluzione il problema dell'ammasso dei latticini e delle carni sul piano nazionale, evitando l'indisciplina delle autorità locali e i blocchi provinciali, che ordinati nell'interesse delle province di produzione, finiscono invece, per danneggiare tanto le province di consumo quanto le stesse province di produzione e per provocare il fenomeno della borsa nera.

Dopo la relazione del direttore generale Ronchi, sul piano nazionale che il Ministero dell'Alimentazione si propone di attuare in rapporto a tali generi e che è stato esaminato punto per punto si è aperta la discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i prefetti ed i direttori della Sepral. Si è convenuto che nell'interesse collettivo si può disporre una disciplina limitata al più stretto bisogno di generi alimentari. Si è perciò stabilito un vincolo al patrimonio bovino che si aggirerebbe sul 15 per cento a seconda della situazione del patrimonio zootecnico nelle varie province, con l'esenzione delle stalle poderali che non abbiano oltre tre capi.

Si è poi svolta un'ampia discussione sulla macellazione dei suini (che riveste ai fini dell'alimentazione, una eccezionale importanza) e sul conferimento del lardo e dei grassi, sia pure nella misura modesta che sarà possibile ai produttori, e ciò allo scopo di consentire la distribuzione di tali prodotti ad integrazione di altre distribuzioni di generi alimentari.

La macellazione dei suini è stata resa libera.

Per gli ovini (lasciando libertà per quanto riguarda le carni) è stato deciso il conferimento di kg. 1 di cacio per ogni ovino.

La Conferenza dei ministri degli Esteri

La prima seduta ha avuto luogo ieri

L'America si presenta a Londra con un progetto già elaborato circa la pace con l'Italia?

LONDRA, 11 settembre.

(Reuter) - *La prima riunione della Conferenza dei ministri degli Esteri, che si è svolta questo pomeriggio, sotto la presidenza di Bevin, ha avuto un carattere prettamente formale. Prima della riunione, Bevin si è intrattenuto con Molotov e Byrnes concludendo così i colloqui preliminari con i quattro ministri degli Esteri. Ieri infatti Bevin si era intrattenuto con Bidault e con il dott. Wang. La procedura della Conferenza sarà probabilmente analoga a quella seguita a Potsdam.*

Dichiarazioni di Byrnes

Le singole delegazioni si riuniranno separatamente nel mattino e nel pomeriggio avranno luogo le riunioni dei capi delle delegazioni.

Oggi alle ore 16 (ora italiana) si sono riuniti i rappresentanti dei cinque più grandi Stati mondiali per dare inizio alla Conferenza che tratterà importantissimi problemi riguardanti la pace con l'Italia, con la Romania, l'Ungheria e la Finlandia.

A tale Conferenza partecipano i ministri degli Esteri Ernest Bevin per la Gran Bretagna; James Byrnes, per gli Stati Uniti; Vyancheslav Molotov, per l'Unione Sovietica; Georges Bidault, per la Francia ed il dott Wand Shih Chiech per la Cina.

In base alla dichiarazione di Potsdam sarà primo loro compito provvedere ai trattati di pace per l'Italia, la Romania, l'Ungheria e la Finlandia. Tracciate da essi le grandi linee, il lavoro di dettaglio sarà poi eseguito, sempre a Londra, da incaricati appositamente designati e da numeroso personale tecnico.

Il ministro degl. Esteri americano James Byrnes ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa, rispondendo ad un corrispondente che gli domandava se il Governo italiano sarebbe stato invitato ad inviare un rappresentante alla conferenza per prendere parte alle discussioni sui termini del trattato di pace con l'Italia, che la questione dovrà essere decisa dalla stessa conferenza poichè il Governo italiano dovrebbe essere invitato congiuntamente dai quattro ministri degli Esteri e non potrebbe venire invitato prima che la cose venisse discussa tra i ministri stessi.

Byrnes ha confermato che il trattato di pace con l'Italia sarà il primo argomento trattato dalla Conferenza conformemente a quanto stabilito a Potsdam ma ha rifiutato di pronunciarsi circa la notizia secondo cui egli sarebbe giunto a Londra con un progetto americano già pronto in base al quale l'Italia dovrebbe rimanere in possesso di tutte le sue colonie eccetto le sole del Dodecanneso.

Byrnes ha poi dichiarato che nè le questioni concernenti la Germania, nè le questioni concernenti la bomba atomica sono tra quelle che si propone di prendere in esame alla Conferenza mentre sarà oggetto di discussione la questione delle vie di comunicazioni marittime.

Il ministro ha dichiarato di sperare che i risultati della Conferenza possano essere motivo per una nuova « parata della pace » a Londra Gli Alleati — egli ha detto — cercheranno di edificare insieme la pace con quello stesso spirito con cui hanno combattuto insieme la guerra. Byrnes ha espresso la convinzione che i risultati della Conferenza verranno resi pubblici.

A quanto riferisce radio Parigi, il ministro degli Esteri francese Georges Bidault, attualmente a Londra per la Conferenza dei ministri degli Esteri, ha dichiarato ai corrispondenti francesi nella capitale britannica che l'Europa costituisce un unico organismo che non deve in alcun modo essere diviso. « Per nessun motivo si deve ricorrere a un sistema che provochi una divisione dell'Europa — ha detto Bidault —. L'ordine del giorno della Conferenza dei ministri degli Esteri a Londra non comprende la questione della Germania. Tale questione è del resto di grande interesse per la Francia che non era rappresentata a Potsdam è necessario che venga esaminata e risolta in comune.

Il primo problema all'ordine del giorno — ha soggiunto Bidault — è la preparazione del trattato di pace con l'Italia. In risposta ad una interrogazione, il ministro ha detto: « Trieste può essere considerata come una città italiana con retroterra slavo ».

A Mosca si crede in una pace duratura

Mentre si inizia la conferenza, il pensiero dominante dei russi — scrive il corrispondente del Times *da Mosca — è che la pace che verrà edificata avrà assai maggiori probabilità di durare adesso che non dopo il conflitto 1914-1918. Allora, infatti, la Russia non vi partecipò mentre ora essa ha negli affari mondiali la propria parte di responsabilità proporzionata al contributo da essa dato alla vittoria. A Mosca — assicura il corrispondente — la esclusione dell'Unione Sovietica dagli affari europei è considerata come « la ragione principale di un ventennio di debolezza e di confusione nell'Europa orientale e sud-orientale e quindi una delle principali cause ».*

« Se i russi — egli aggiunge — mostrano di preoccuparsi dell'attività politica di persone il cui atteggiamento verso Mosca è stato dubbio nel passato, è perchè essi non hanno dimenticato gli anni durante i quali in quasi tutte le capitali dal Baltico all'Egeo elementi antisovietici dominavano la scena politica.

Questa ombra nei rapporti sovietici con la Gran Bretagna e l'America — prosegue il corrispondente — non è considerata a Mosca sintomo di divergenze fondamentali di interessi o di politica. E infatti, dopo la conferenza di Berlino, le relazioni diplomatiche fra le tre Potenze sembrano migliori di quanto da molto tempo non fossero ».

Il corrispondente del Times *da Istanbul scrive che la possibilità che alla Conferenza dei ministri degli Esteri vengano prese decisioni per le comunicazioni fluviali europee e per i Dardanelli suscita vivo interesse in Turchia. La Turchia — egli aggiunge — sarà disposta ad esaminare qualsiasi proposta non lesiva dei suoi diritti sovrani o della sua sicurezza. Si ritiene che se a Londra verrà raggiunto un accordo in proposito, i termini di esso saranno comunicati alla Turchia ed alle altre nazioni interessate e che verrà poi convocata una conferenza internazionale per una nuova convenzione degli Stretti in sostituzione di quella di Montreux.*

Vi sono motivi per ritenere — prosegue il corrispondente — che il Governo turco, desiderando uscire dalle incertezze create dalla denuncia del trattato di amicizia russo-turco, abbia informato le grandi Potenze che la sistemazione del problema degli Stretti dovrebbe essere simultanea, sebbene trattata separatamente dalla eliminazione di tutte le divergenze turco-russe in modo da impedire ogni complicazione futura.

« La Turchia — conclude il corrispondente — sembra decisa ad insistere su questo punto: essere liberata dall'incertezza che la costringe a mantenere gravose misure precauzionali ed a posporre la sistemazione dei suoi affari interni »

Impressioni della stampa inglese

Intanto la stampa britannica è unanime nel sottolineare l'importanza dei problemi economici piuttosto che politici cui la Conferenza trovasi di fronte e nell'invocare che da parte dei ministri sia data la precedenza alla rinascita economica della Germania allo scopo di salvare l'Europa da un disastro economico.

Se problemi importanti come quello dei trasporti e del carbone — scrive il Times *— vengono trascurati, qualsiasi sistemazione politica « anche la più acutamente escogitata, saà costruita sulla sabbia e i trattati di pace saranno vane beffe ».*

Dopo aver rilevato che la Germania, posta come è nel centro dell'Europa e densamente popolata è un fattore importante nella ricostruzione dell'Europa stessa, è nell'interesse di questa impedire che vi regnino economicamente il caos e socialmente l'anarchia. Il Times *sollecita gli Alleati ad adottare sotto il loro controllo misure che valgano alla rinascita di quei settori economici della vita tedesca che sono essenziali all'esistenza del Paese e al mantenimento di un certo livello di vita europea.*

Lo stesso giornale, passando in rassegna i problemi inerenti alla sistemazione dell'Italia, della Finlandia e dei Balcani, scrive che può essere ora opportuno considerare « quali facilitazioni l'organizzazione delle Nazioni Unite e il Consiglio di sicurezza possono chiedere per eventuali basi militari, navali od aeree sul territorio di alcuni o di tutti questi Paesi ».

Il liberale Manchester Guardian *prende soprattutto in esame la proposta di De Gaulle per la separazione della Renania dalla Germania e si domanda se un tale ulteriore smembramento della Germania non aumenterebbe le probabilità di guerra e di sconvolgimenti in Europa. A tale proposito il conservatore* Daily Telegraph *trova che vi è la possibilità di una amministrazione internazionale della Ruhr ma aggiunge che la Germania dovrebbe avere parte dei prodotti della Ruhr medesima e insiste anch'esso sul fatto che « il persistere del caos e del disordine in Germania sarebbe disastroso all'Europa ».*

Sulla questione di Trieste, delle più difficili per quanto riguarda l'Italia, il medesimo giornale scrive che benchè « la schiacciante maggioranza degli abitanti sia italiana di razza, lingua e sentimenti, in questo momento tanto la Jugoslavia quanto i Paesi dell'Europa centrale e orientale hanno bisogno del suo porto e dei suoi impianti, assai più dell'Italia ».

Il liberale News Chronicle *insiste anche esso sulla importanza dei problemi economici da risolvere a suo parere assai più urgenti di qualsiasi altro L'internazionalizzazione della Ruhr — esso afferma — dovrebbe essere integrata con un più vasto piano economico riguardante l'Europa intera Ogni ritardo in tale senso significherebbe rimandare la rinascita dell'Europa.*

Soddisfacente situazione politica nell'Alto Adige

Le condizioni dell'agricoltura e dell'industria sono incoraggianti - Deficenza di trasporti e di mano d'opera

BOLZANO, 11 settembre.

(*Ansa*) - Un inviato speciale dell'« Ansa », in Alto Adige, presenta un quadro dell'attuale situazione politica di quella regione. Il paese è retto dalle Autorità locali italiane (Prefetto di Bolzano, sindaci dei vari comuni) che sono coadiuvati da funzionari di origine germanica; il supremo controllo spetta alle Autorità alleate i rappresentanti delle quali risiedono a Bolzano e nei paesi più importanti; coadiuvano l'opera del Governo, rappresentanze di C.L.N. che si sono formati in tutti i paesi perfino nei più piccoli. Anche i vari partiti politici italiani si sono organizzati nella regione. Accanto ad essi esistono i partiti tedeschi tra cui eminente il « Sudtirolese volkspartei » o partito popolare dell'Alto Adige che si propone lo scopo di difendere gli interessi della popolazione tedesca e di ottenere, dal punto di vista politico, o una annessione ad uno stato germanico o quanto meno, una larga autonomia locale. La popolazione è in maggioranza di origine germanica; gli interessi italiani sono però assai notevoli. In generale si rileva sul posto, che una soluzione del problema potrà essere trovata concedendo all'Alto Adige, nell'ambito dello Stato italiano, un'autonomia amministrativa in modo di mantenere un'amministrazione mista.

Per quel che riguarda notizie di disordini che si sarebbero verificati in Alto Adige, in conseguenza soprattutto del permanere nella zona di un contingente del disciolto esercito germanico di occupazione, tali notizie sono esagerate. E' vero che elementi militari germanici, sia a gruppi che isolati, girano ancora in uniforme apparentemente disarmati tra una città e l'altra e usufruiscono anche di mezzi automobilistici di loro proprietà ma è noto che essi non sono più militari e che si recano secondo le disposizioni delle Autorità alleate a compiere i lavori che sono stati loro assegnati (riparazione delle strade ferrate, ecc.).

E' vero che particolarmente in alcune zone, come a Merano, gli ex militari tedeschi occupano ancora alcuni alberghi che un tempo erano sede dei loro comandi ma ciò in base ad un accordo intervenuto con le Autorità alleate.

Esistevano al momento della liberazione, numerosi ospedali militari germanici sistemati negli alberghi, specialmente a Merano, dove erano ricoverate diverse migliaia di soldati tedeschi feriti o ammalati. Le Autorità alleate hanno permesso alle organizzazioni mediche tedesche di continuare a dirigere tali ospedali mantenendo intatto l'organico e conservando temporaneamente i materiali in dotazione.

Man mano i tedeschi provvedono a sgombrare la zona smistando i loro feriti verso il Brennero, per il rientro in Germania. Attualmente parecchi ospedali a Merano fino a pochi giorni fa ancora occupati dai tedeschi, sono stati messi a disposizione della Croce Rossa Italiana per i reduci dalla Germania.

La permanenza di questi contingenti di ex appartenenti alla Wermacht, non ha suscitato gravi inconvenienti o disordini se si eccettua il fastidio della loro presenza per occhi italiani. E la libertà di movimento di cui apparentemente godono, è frutto appunto del comportamento disciplinato che essi mantengono. E' necessario però che essi siano inviati in Germania prima che vengano decise le sorti politiche del paese e ciò per evitare che possano scoppiare gravi disordini.

Conclusione di un accordo per l'ordine e la pace

Un avvenimento degno di particolare rilievo, è la firma di un accordo fra i rappresentanti dei vari Partiti politici italiani e del «Sudtirolese volkspartei» per il mantenimento dell'ordine e della pace, accordo stipulato ieri a Bolzano. I rappresentanti suddetti sono stati riuniti dal Prefetto di Bolzano e da lui invitati a compiere un atto che attesti a tutta la popolazione che i partiti politici sono al disopra dei loro progetti particolari, tenendo anzitutto concordemente, al benessere ed alla pace della provincia.

L'accordo stabilisce che: 1) qualsiasi manifestazione che costituisca o determini atti di violenza disordini od offese politiche, è condannata come espressione di residua mentalità fascista o nazista. Chiunque contravvenga in qualsiasi forma al mantenimento dell'ordine e della quiete nella provincia, sarà perciò considerato nazista o fascista e denunciato come tale; 2) tutti i partiti politici si impegnano ad escludere immediatamente da incarichi direttivi e di responsabilità, quei membri che manifestino sentimenti di odio o avversione per le popolazioni d'altra lingua; 3) di comune intesa sarà svolta un'azione di propaganda per il progressivo avvicinamento fra i cittadini di lingua italiana e di lingua tedesca.

E' noto infine che reparti militari italiani presidiano l'Alto Adige (reparti delle divisioni « Nembo » e « Folgore ») e che ai confini del Brennero, del Passo di Resia nonchè ai confini della Svizzera, si trovano numerosi reparti della Guardia di Finanza e di Carabinieri.

Buone promesse per l'avvenire

Come rileva il bollettino economico dell'« Ansa », in una corrispondenza di un suo inviato, l'Alto Adige non ha subito danni irreparabili dalla guerra, Paese essenzialmente agricolo, le sue campagne non sono state devastate dagli eserciti in lotta per la rapida conclusione delle operazioni militari. Le popolazioni hanno potuto lavorare con quella tranquillità relativa che ha permesso di conservare tutto il patrimonio agricolo; i raccolti, specialmente delle frutta, se non uguali a quelli degli anni passati sono stati però anche quest'anno abbondanti ed hanno dato luogo ad una forte esportazione. Per il trasporto delle migliaia e migliaia di ceste di frutta, le organizzazioni commerciali numerosissime della zona, si sono avvalse quest'anno in misura notevole, di mezzi autocarrati. Il raccolto più notevole è stato quello delle mele, che sarebbe stato pari a quello degli anni migliori, se la campagna non avesse dovuto attraversare il periodo della siccità della primavera scorsa.

Nonostante la mancanza di zucchero, le industrie conserviere di marmellata della zona, hanno potuto allestire una produzione in parte sufficiente per i bisogni locali. In Alto Adige poi vi è tuttora una grande ricchezza economica di particolare utilità nazionale in questo momento: le grandi foreste di legnami pregiati. I 280 mila ettari di superficie boschiva, di larici, pini, ecc., che danno un prodotto medio annuale di 400-500 mila mc. di buon legname. E' noto che l'anno passato i tagli di legname sono stati interrotti per disposizioni delle Autorità tedesche di occupazione. Sarebbero quindi a disposizione per quest'inverno, notevoli quantitativi di legname da ardere oltre che da lavorazione.

Situazione alimentare soddisfacente

Le difficoltà più gravi sono quelle del trasporto, oltre che della mano d'opera. Per quanto riguarda l'industria, è noto come la zona industriale di Bolzano, non abbia riportato gravi danni e che parecchie industrie abbiano già attualmente ripreso il lavoro. Le più forti distruzioni sono state causate dalla guerra agli impianti della linea ferrata del Brennero. Vi sono stazioni come quella di Bolzano, che sono ridotte ad un cumulo di macerie. Tuttavia è noto come la linea del Brennero sia stata rimessa almeno in parte in efficienza per l'uso delle Autorità alleate e dei reparti militari da esse dipendenti.

Altre ferrovie locali, come la Bolzano-Merano, funzionano regolarmente. Le comunicazioni con i paesi esteri sono state riprese ad uso della popolazione civile, soltanto con la Svizzera, attraverso il valico di Tubrex a nord-ovest di Merano. Si sta anzi incrementando il commercio di esportazione-importazione notevole Va in Svizzera soprattutto frutta e viene in Italia bestiame e anche qualche oggetto di precisione Le condizioni generali del paese per quello che riguarda il tenore di vita, sono in generale soddisfacenti se paragonate a quelle del resto d'Italia. I prezzi dei generi alimentari sono per lo più inferiori a quelli di molte altre provincie. L'industria alberghiera è ferma. I numerosi alberghi di molte zone, sono adibiti ad ospedali per i reduci dalla Germania.

I preparativi a Montecitorio per la prima seduta della Consulta nazionale

ROMA, 11 settembre.

Montecitorio si appresta ad ospitare la Consulta nazionale la cui seduta pubblica inaugurale è stata, come è noto, fissata per il 25 corr.

L'aula è già piena con il banco del Governo (nel quale il Presidente del Consiglio e i ministri siederanno tutti allo stesso livello essendo stata soppressa l'alta predella dalla quale il capo del governo fascista dominava su tutti i membri del gabinetto); ripristinato dietro il banco del Governo quello per le votazioni al primo e al secondo piano del palazzo sono già approntate le sale per le riunioni delle dieci commissioni nelle quali la Consulta si dividerà.

La seduta inaugurale sarà occupata, come è consuetudine di ogni assemblea all'inizio del suo funzionamento, dalla elezione delle cariche. Costituitosi un seggio provvisorio, assumerà la Presidenza il decano dell'assemblea e cioè l'on. Gregorio Agnini ex deputato socialista di 89 anni assistito dall'altro decano, l'on. Rosario Pasqualino Vassallo di 84 anni e da tre segretari, i più giovani tra i consultori, che risultano essere Giulio Andreotti, democratico cristiano, Vincenzo Cicerone, democratico italiano, e Giulio Spalloni, comunista, tutti e tre nati nel 1919.

Si procederà subito all'elezione del Presidente che si svolgerà mediante votazione segreta. Seguiranno pure segrete le elezioni dei due vice presidenti, quattro segretari e quattro questori. Lo spoglio delle schede per l'elezione del presidente avverrà in seduta e ne sarà subito proclamato l'esito. Quella per le altre cariche avrà luogo nel giorno stesso ma fuori dell'aula.

L'assemblea sarà quindi riconvocata per il giorno successivo, nel quale il presidente eletto si insedierà pronunciando un discorso.

Il funzionamento delle commissioni si inizierà subito dopo la seduta plenaria per la costituzione delle medesime che dovranno nominare i loro uffici di presidenza.

Il gen. Bellomo è stato fucilato

ROMA, 11 settembre.

(Ansa) - *La sentenza di morte a carico del generale Nicola Bellomo è stata eseguita questa mattina all'alba da un plotone di esecuzione britannico.*

Marco Ramperti andrà in Corte d'Assise

TORINO, 11 settembre.

Il giornalista Marco Ramperti, che da tempo è detenuto nelle carceri «Nuove», è stato deferito alla Corte d'Assise straordinaria. Egli deve rispondere di collaborazionismo attuato con la pubblicazione di una lunga serie di articoli il cui fine palese era quello di colpire tutti coloro che durante la dominazione nazi-fascista si erano rifiutati di mettersi al servizio degli usurpatori. La data del processo verrà fissata nei prossimi giorni.

Il Consiglio dei Commissari del Popolo approva la ricostruzione di Stalingrado

MOSCA, 11 settembre.

(Reuter) Stalin ha apposto oggi la sua firma al progetto approvato dal Consiglio dei Commissari del popolo per la ricostruzione di Stalingrado, che rimarrà quale monumento della disfatta tedesca. Per la realizzazione del progetto si prevedono sei anni di lavoro e una spesa di 600 milioni di rubli.

Tojo si è suicidato

Quindici tonnellate di medicinali destinate dalla Croce Rossa a Hiroshima - La guarnigione di Timor si è arresa

TOKIO, 11 settembre.

Notizie dell'ultima ora informano che l'ex Primo Ministro nipponico, generale Tojo, si è suicidato all'approssimarsi della Polizia americana che voleva arrestarlo.

Come è noto Tojo è il diretto responsabile del proditorio attacco a Pearl Harbour.

Ecco alcuni particolari sul suicidio:

Allorchè Tojo vide le truppe americane che venivano per arrestarlo, avvicinarsi alla sua abitazione, si è affacciato ad una delle grandi finestre del suo palazzo e sorridendo freneticamente ha detto: « eccomi signori »; alcuni fotografi lo hanno ritratto prima che chiudesse la finestra. Mentre la polizia si accingeva ad entrare, si è udito un colpo di revolvere proveniente dall'interno della casa.

Abbattuta la porta d'ingresso gli americani si precipitavano in direzione dello studio di Tojo dove entravano dopo averne abbattuta la porta. Tojo giaceva abbandonato su una poltrona e il sangue scorreva abbondantemente da una ferita all'altezza del cuore. Su di un tavolo vicino si trovavano due lunghi coltelli ravvolti in un candido panno di Karakiri; evidentemente l'ex primo ministro non aveva avuto il tempo di usare il tradizionale modo di suicidio.

E' ad ogni modo accertato che Tojo era ancora vivo 55 minuti dopo aver tentato di suicidarsi. Quando il medico ed una infermiera sono giunti presso di lui, Tojo ha sussurato: « lasciatemi morire ». Il dottore, un giapponese, ha detto che non capiva perchè fosse stato chiamato e in un primo tempo si è rifiutato di prestare le sue cure al generale ferito.

Il comunicato ufficiale sovietico di informazioni annuncia che nel periodo dal 9 agosto al 9 settembre 1945, l'Esercito e la Marina russa, hanno inflitto ai giapponesi le seguenti perdite: catturati 925 aerei, 369 carri armati, 35 carri blindati, 1226 cannoni e semoventi, 1340 mortai, 4836 mitragliatrici, circa 300 mila fucili, 133 apparati radio, 2300 automobili, 125 trattori, 15.496 cavalli, 742 magazzini di munizioni armi, equipaggiamenti e altro materiale.

Si sono arresi alle truppe sovietiche oltre 594.000 ufficiali e soldati giapponesi, fra cui 20.000 feriti e 148 generali.

I caduti giapponesi assommano a oltre 80.000. Pertanto le perdite totali giapponesi non compresi gli equipaggi e le navi affondate, assommano a oltre 674.000 uomini fra prigionieri e caduti.

Unità della flotta rossa nel Pacifico, hanno affondato nello stesso periodo, due cacciatorpediniere, 28 trasporti, 3 petroliere, 5 cutter, 12 zattere e naviglio leggero.

Le perdite delle truppe sovietiche comprendono 8219 caduti e 22.264 feriti.

Secondo quanto comunica la *Domei* sono giunte in Giappone per i buoni uffici del dottor Marcel Juneaux, rappresentante in Giappone della Croce Rossa internazionale e verranno oggi portate con automezzi a Hiroshima, circa quindici tonnellate di medicinali e altri articoli sanitari che saranno consegnati domani alle autorità governative. Tali rifornimenti donati dalla Croce Rossa Internazionale sono destinati ad ottanta ospedali appositamente allestiti nella città e nei dintorni per curare le vittime della bomba atomica.

Il dottor Juneaux ha assicurato ieri al capo della prefettura che la Croce Rossa Internazionale invierà al più presto viveri e materiali per la ricostruzione di case e ospedali.

Radio Sydney diffonde un comunicato del Q. G. australiano di Melbourne, col quale si annunzia che a bordo della nave australiana « Moresboy », nel porto di Koepang è stata firmata oggi dai rappresentanti giapponesi e australiani, la resa ufficiale di Timor, isola per metà olandese e per metà portoghese, al largo della costa settentrionale dell'Australia.

La radio aggiunge che il Primo Ministro australiano Chifley e il Ministro della difesa Asley, avevano recentemente comunicato che Timor era una delle zone che le forze australiane dovevano temporaneamente occupare.

Il nuovo Vescovo di La Spezia

CITTA' DEL VATICANO, 11 settembre.

Mons. Giuseppe Stella, vescovo titolare di Utica attualmente amministratore apostolico della Spezia, è stato nominato vescovo della medesima diocesi.

Il Sindacato nazionale degli autori

ROMA, 11 settembre.

Nella seduta di sabato in via del Sudario, nella sede della Società italiana degli Autori, è stato costituito il sindacato nazionale degli Autori italiani che ha eletto segretario Guglielmo Zorzi.

Il processo di Schio

L'escussione dei testimoni

VICENZA, 11 settembre.

(*Ansa*) - Nell'udienza pomeridiana al processo di Schio, ha deposto la moglie del capo carceriere Pezzin e il teste Lina De Cicco, che già detenuta nel tragico carcere per motivi politici, fu risparmiata dagli autori del massacro.

La deposizione più drammatica è stata resa da altri due scampati, tali Facchin e Fantin, che compresi nel gruppo dei giustiziandi, caddero a terra feriti dalla prima scarica e furono protetti dalle scariche successive dal groviglio dei corpi dei caduti. I due riconoscono concordemente nell'imputato Renzo Franceschini, detto «Guastatore», uno degli autori dell'eccidio.

Cronaca di Udine

Delibere del Comitato Liberazione Nazionale

Una commissione d'inchiesta sul delitto di S. Leonardo - Per il deficente funzionamento dell'Intendenza di Finanza - Il ponte dell'Armistizio sull'Arzino - La Commissione per le sanzioni contro il fascismo

Il C.L.N.P., nella sua seduta del 7 corr., ha fra l'altro adottato le seguenti deliberazioni:

1) Su proposta del P. S. viene istituita una Commissione di inchiesta sull'efferato delitto di San Leonardo. La Commissione viene costituita con un rappresentante per ogni Partito del C.L.N. nel modo seguente: avv. Umberto Zanfagnini per la D. C.; avv. Feliciano Nimis per il P.L.; sig. Tiziano Pessa per il P.S.; sig. Mario Lizzero per il P.C.; sig. Elmo Tracanelli per il P. d. A.

2) Il C.L.N.P., visto il funzionamento deficiente dell'Intendenza di Finanza di Udine, è venuto nella determinazione di invitare il Prefetto a richiedere al Ministero competente un funzionario di ruolo che abbia poteri di iniziare e concludere un'inchiesta sul personale dell'Intendenza stessa.

3) Il C.L.N.P. delibera di interessare con urgenza il Genio Civile per l'inizio immediato, ove ciò sia possibile, dei lavori di costruzione del «ponte dell'armistizio» sull'Arzino, e ciò sia per ovviare, almeno in parte, alla disoccupazione di quel Comune; sia perchè il transito è assolutamente necessario per l'accesso alla vallata dell'Alto Arzino.

4) In merito ai Delegati Provinciali dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, presa conoscenza delle nuove istruzioni pervenute con telegramma dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato delibera di confermare la designazione già fatta e di assegnare le funzioni di Presidente della Commissione all'avv. Antonio Allatere, affidandogli il ramo dei delitti, mentre gli altri due rami delle sanzioni, cioè della Epurazione e della avocazione profitti, restano rispettivamente affidati al sig. Vanon di Cividale e al dott. Munaretto.

La proposta del P. S. di istituire una Commissione d'inchiesta sull'orribile delitto di S. Leonardo è quanto mai doverosa e opportuna. Indipendentemente da quello che in proposito svolgeranno le autorità di Polizia, noi crediamo che il divisamento preso dal C.L.N.P. risponde perfettamente al desiderio del pubblico che sul crimine in parola vuole che sia fatta luce completa. La su nominata Commissione in quanto è rappresentata da tutti i partiti che fanno capo al C.L.N.P. dà quindi il massimo affidamento che l'inchiesta stessa riuscirà nello scopo per cui è stata indetta e potrà quindi soddisfare quel sentimento di giustizia che il popolo friulano sente per istinto e per categorico impulso di moralità.

Altra interessante delibera è quella che riguarda la costruzione del «ponte dell'armistizio» sull'Arzino. La disoccupazione in quella zona reclama provvedimenti a breve scadenza e perciò è necessario che il Genio Civile si occupi della questione con tutta l'urgenza del caso. Oltre alla disoccupazione vi è inoltre da notare l'assoluta necessità di rendere possibile a quelle popolazioni l'accesso alla vallata dell'Alto Arzino. E' quindi da sperare sull'interessamento degli organi competenti affinchè il problema abbia al più presto la soluzione desiderata e l'inizio dei lavori si effettui entro il più breve tempo possibile.

Al Campo di via Gorizia

sostano i reduci dalla prigionia

Ivi essi trovano conforto ed assistenza fraterna

All'orecchio di tutti è giunta l'eco benefica dell'opera silenziosa di carità svolta dai preposti alla Direzione del Campo N. 4 di via Gorizia a favore dei prigionieri italiani reduci dai famigerati «lager» della Germania e dai Balcani. Abbiamo constatato da vicino l'entità di questa opera ed il modo come veniva compiuta, se non altro per poter additare alla riconoscenza del nostro popolo coloro che di questa opera si erano resi veramente meritevoli.

Ci siamo perciò introdotti dentro il Campo ed abbiamo avvicinato alcuni dirigenti ed aiutanti, che benevolmente hanno soddisfatto la nostra curiosità dandoci ragguaglio della poderosa opera di bene che giorno per giorno ivi si sta compiendo. Così siamo venuti a sapere che in questi ultimi quattro mesi sono transitati oltre trecentomila ex prigionieri. A tutti questi — come pure a tante altre migliaia di profughi e sfollati che ritornano alla loro sede — durante la loro sosta, sono stati forniti due abbondanti ranci giornalieri di saporito minestrone e di pane bianco, nonchè caffè e latte con lo stesso pane al mattino.

C'è nel Campo un ambulatorio e un'infermeria, sotto la direzione di un ufficiale medico, coadiuvato dalle sorelle della Croce Rossa, dove si curano e si ricoverano i bisognosi di pronto soccorso, perchè i malati di una certa gravità vengono trasportati all'ospedale.

Vicino alle due spaziose cucine, nel grande piazzale, dietro il fabbricato scolastico, sono state collocate tende per la necessaria ed obbligatoria disinfezione di tutti coloro che transitano per il Campo, mentre nelle diverse camerate dello stabile sono allineate brande per dormire.

E' ormai notorio che i nostri fratelli di ritorno dalla prigionia, oltre che affamati sono anche seminudi, cosicchè il Campo di via Gorizia ha dovuto far fronte pure a questa impellente necessità: cioè rivestirli alla meglio. Anche questo compito è stato assolto con una industria veramente miracolosa. I mezzi esistenti non erano affatto adeguati al fabbisogno, ma per la generosità di Enti e di buone persone, si è fatto sì che quasi nessuno partisse dal campo nelle miserevoli condizioni nelle quali si trovava al momento del suo arrivo. Chi aveva i piedi scalzi ha ricevuto scarpe o almeno pantofole; i dorsi nudi sono stati ricoperti con camicie o maglie; ai laceri pantaloni e alla sporca biancheria sono stati sostituiti indumenti puliti anche se non sempre nuovi. Attualmente l'opera assistenziale si è perfezionata tanto che moltissimi escono dal Campo rivestiti a nuovo.

E' certo che non vi sarà alcuno cui pulsa in petto un cuore italiano, che non sarà felice di aver influito con la sua sia pur umile offerta in sì benefico effetto a favore dei nostri tanto martoriati fratelli.

Informano gli stessi ex internati provenienti dalla Balcania che ancora molte migliaia di loro compagni di prigionia dovranno transitare per Udine in condizioni forse peggiori di quelle già deprecate. Il Campo N. 4 di via Gorizia li attende con ansioso desiderio e li accoglierà — non vi è dubbio — con la stessa appassionata cura per addolcire anche a questi sventurati connazionali, al primo loro incontro con la Patria, le pene e le sofferenze della barbara prigionia.

Uno degli episodi più commoventi cui si può assistere è la Messa al Campo celebrata dal Cappellano del Campo. Durante tale cerimonia, quando il sacerdote rivolge il suo fraterno e apostolico verbo, quasi tutti i volti si rigano di lacrime. Dopo lunghi mesi di prigionia, durante i quali era loro negato questo grande conforto spirituale, essi sentono la gioia di essere liberi di fronte all'Altare di Cristo, sotto il cielo dell'adorata Patria.

Un'ora di buon umore

all'ospedale "4 novembre,,

Per felice iniziativa di un gruppo di dame della Croce Rossa, è stato organizzato nel pomeriggio di domenica, un simpatico trattenimento comico-musicale per i reduci dalla Germania, degenti all'ospedale «4 Novembre».

Allo spettacolo hanno dato la loro effervescente collaborazione alcuni dilettanti locali, i quali sono riusciti ad offrire un'ora di schietto buon umore, riscuotendo il plauso degli spettatori, visibilmente compiaciuti e soddisfatti.

Il programma comprendeva, fra l'altro, alcuni brani di musica eseguiti sulla fisarmonica dalle gentili signorine Giovanna Bearzotti e Lucia Franceschetti; l'atto unico «Feminis», di Anute Fabris nella gustosa interpretazione di Ester Bossi, A. N. Barres, Giovanni Caviglio; un simpatico monologo detto con grazia e disinvoltura dalla piccola Feliciana Aloi e l'altro, divertentissimo, «Lassàit che mi sbrochi» interpretato magistralmente dalla signorina Giovanni Bearzotti.

Per finire, Giovanni Caviglio ha interpretato il «Trovatore» fetta romantica di Pietro Zorutti.

Walter Faglioni ha allegramente agitato la spiritosa miscela, servendola in una gustosa presentazione.

Indennità di contingenza

ai dipendenti da aziende artigiane

La Camera Confederale del Lavoro fa noto:

A partire dall'1 luglio e fino al 30 settembre 1945 è istituita per i lavoratori (impiegati ed operai) una indennità giornaliera di contingenza dopo aver tenuto presente le varie difficoltà a cui vanno soggette diverse categorie di artigiani, nelle seguenti misure:

Uomini capi famiglia con 2 o più persone a carico (Capoluogo) lire 121.50 (Provincia) L. 108 - Donne idem 103.50 92 - Uomini id. con 1 persona a carico 108 96 - Donne idem 90 90 - Uomini non capi famiglia oltre i 20 anni L. 90, 90 - Donne idem 64.80, 57.60 - Uomini non capi famiglia fra i 17 e i 20 anni L. 55, 47 — Donne idem L. 40 L. 33.60.

Per capo famiglia si intende il lavoratore, operaio od impiegato, che fruisce di assegni familiari.

L'indennità di contingenza va corrisposta per le effettive giornate di presenza.

L'indennità di contingenza sarà dovuta nel caso di ferie effettivamente godute e non quando le ferie sono retribuite con prestazioni di lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D. L. L. 2 novembre 1944 n. 303, l'indennità di cui al presente accordo non è soggetta a trattenute ed a contributi di carattere sociale ed assicurativo.

L'indennità costituita con il presente accordo assorbe tutti i miglioramenti corrisposti (presenza, caro-vita, ecc.) dal 1. maggio in poi, fermi restando i contratti tuttora in vigore.

Agli artigiani che non potessero corrispondere subito l'indennità di contingenza spettante ai loro dipendenti per i mesi di luglio e agosto, è concesso il pagamento rateale del relativo importo da effettuarsi entro e non oltre il 15 novembre 1945.

Per gli apprendisti dai 14 ai 17 anni sarà definito successivamente.

Seguito al furto di 50 mila lire

Due arresti

Sette giorni or sono abbiamo pubblicato la notizia del furto di 50 biglietti da mille patito da quel fornaio codroipese Giuseppe Toso fu Cesare che non aveva trovato di meglio per custodire il proprio patrimonio, consistente in 200 mila lire e forse più, che il pagliericcio di un letto. Il Toso aveva con sè quale garzone un giovinetto che lo coadiuvava nei lavori del forno, ed era perciò pratico delle abitudini del padrone. Taceremo il nome per la sua minore età ed anche perchè il maggior responsabile non è lui ma due giovani che con allettamenti di ogni genere, con promesse di gite in macchina a Udine ed regali lo hanno istigato a compiere la disonesta azione per due volte. Il piccolo conosceva da tempo due giovani del paese — Beniamino Baldassi di Davide e Bruno Pellegrini di Angelo — e un giorno del mese scorso si intratteneva con essi nei locali del bar «Miani» di piazza Garibaldi a Codroipo; durante questo primo approccio i due disonesti, saputo per caso l'affare delle banconote nel pagliericcio, avevano tanto insistito col ragazzo perchè si decidesse a togliere dal ruzzolo alcuni bigliettoni, che infine sono saliti a cinquanta, e forse più perchè il Toso non è in grado di precisare quanti denari si trovassero ravvolti nel rotolo. La faccenda procedeva abbastanza bene per i due figuri; il piccolo portava i denari e veniva ricompensato con inezie. Valeva la pena di ritentare. Così per una seconda volta il garzone si reca nella camera estrae dal rotolo un'altra manciata di biglietti e li porta puntualmente ai due che intanto se la passano da signori gozzovigliando nelle trattorie del luogo e rimpinzandosi di costosi panini. Questo loro tenore di vita, in contrasto con la loro posizione, ha dato nell'occhio ai carabinieri che, avendo agli atti la denuncia del fornaio, sospettarono nei due epicurei soggetti qualcosa di losco. Fermati i due ragazzi li interrogavano e via via il sospetto si concretizzava. Un giorno ch'essi erano affacciati, in attesa d'interrogatorio ad una finestra della caserma dei carabinieri, videro passare per la strada il loro fornitore di denaro che interpellavano a un dipresso così: «se parli ti spacco la testa»; era un'esplicita confessione. Pertanto i due, pur mantenendosi il Pellegrini sulla negativa, sono stati arrestati.

Domenica avrà luogo a Udine

il Congresso provinciale della Democrazia Cristiana

Domenica prossima, 16 settembre, alle ore 9 avrà luogo in Udine, presso la sede della Democrazia Cristiana, in via Poscolle 8, il Primo Congresso del Partito della Democrazia Cristiana della Provincia di Udine.

A detto Congresso sono invitati a partecipare tutti i Segretari politici delle Sezioni e Sottosezioni, i Delegati mandamentali, i Dirigenti i Comitati di zona di Pordenone e di Tolmezzo.

All'ordine del giorno figurano:

1) La relazione sull'attività del Partito dell'avv. Schiratti;

2) L'elezione del nuovo Esecutivo Provinciale, ed una relazione sul problema istituzionale dell'on. Luciano Fantoni.

Il Congresso terminerà alle ore tredici.

Notizie di prigionieri

I seguenti prigionieri italiani in Russia assicurano di star bene ed inviano saluti affettuosi ai cari lontani:

Patat Aristide, Gemona; Moroldo Eugenio cl. 1916 di Nicolò, Amaro.

I seguenti militari italiani ex prigionieri in Germania liberati dalle truppe Russe sono in via di rimpatrio: Fiumian o Fiumiani Bruno di Giacomo, Udine; Gremese Amedeo, Udine; Gremese Anna, Udine.

I seguenti ex internati italiani in Germania sono stati visti in agosto corrente anno.

Paladini Umberto, Roveredo in Piano, Cecchetta Alfeo, Udine; Diana Angelo, prov. Udine; Guidotti Antonio, Azzano X.; Giaina Domenico, Prov. Udine.

I seguenti militari italiani liberati dalle truppe russe sono in attesa di rimpatrio a Bratislavia. Radio Bari.

Montagner Domenico, Maniago; Martinuzzi Otello, Maniago; Piccoli Amedeo, Manzano; Guerrin Adamo, Udine; Qualizza Battista, Udine; Qualizza Angelo, Cividale; Qualizza Sergio, Cividale; Candussi, Treppo Grande, Mesano Attilio, Udine; Monica Giuseppe, Tramonti; Monica Paolo, Tramonti; Bello Gervasio, S. Lorenzo di Sed.; Vigilano o Zuliani Osvaldo, Spilimbergo.

Chi sapesse qualcosa..

... di Antonio D'Andrea n. 31625 M. Stammlager XII F, è pregato comunicare alla signora Antonietta D'Andrea, Casarsa.

... di Walter Giordano n. 107121; Arbait Kommando 1592 I, riferisca alla famiglia Pio Giordano, Cassacco (Udine).

E' uscito "P.U.F.,,

E' uscito il primo numero di «PUF», il quindicinale umoristico diretto da Elci Marcolin. La pubblicazione, che è a sedici pagine, si presenta in una veste molto elegante e signorile ed è stampata a due colori. Nella testata si legge che il quindicinale è «Organo ufficiale del partito umoristico friulano» e che si propone di occuparsi, fra l'altro, per riportare una sana precisazione, di «Letteratura ed arte a scartamento ridotto». A questi suoi preamboli c'è posto da aggiungere per una nostra cordiale presentazione del [illegible] che affermare che i suoi propositi sono stati pienamente [illegible]. Infatti il giornale è ricco di spassosi articoletti, di sentenze, di pensieri ed è largamente pupazzettato da ben noti artisti nostri quali Za, Pittino, Cancig, Merlo ed altri.

Siamo certi quindi che i lettori gli faranno festosa accoglienza.

Gli esami all'Istituto musicale "J. Tomadini,,

Si avverte che le iscrizioni agli esami rimarranno aperte sino al giorno 22 settembre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, che rimane aperta al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle ore 12 presso l'Istituto Magistrale «C. Percoto», via Odorico da Pordenone n. 3.

Agli agricoltori

Distribuzione pioppelle del Canadà

Il Vivaio di Udine (Cussignacco, via Veneto, n. 1) dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta, informa tutti gli agricoltori del Capoluogo della Provincia che il giorno 25 c. m. scade il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione delle pioppelle.

Le domande, con urgenza dovranno essere compilate e presentate presso l'Associazione Agraria Friulana, Udine, via Poscolle numero 43 oppure, presso la Direzione del Vivaio nella persone dell'agente sig. Cristiano Mallardo - via Antonio Lazzaro Moro n. 23 - int. 1.

La stessa Direzione comunica inoltre, che date le difficoltà di ordine contingente, gli assegnatari dovranno provvedere con mezzi propri, sia all'estirpazione delle pioppelle che al trasporto.

In margine allo scoppio di mine in via Tullio

E' tuttora vivissima l'impressione prodotta dalla sciagura verificatasi il 5 corrente nella vecchia ferrovia sulla via Tullio, attualmente adibita a centro raccolta munizioni.

Come si ricorderà, numerose furono le vittime ed anche non lievi i danni causati alle abitazioni.

Il luogo scelto come raccolta di munizioni, sia pure in via provvisoria, ognun vede quanto sia mai inadatto, e quanto incubo rappresenti per gli abitanti di quella zona e per coloro che transitano per via Tullio.

Vogliamo quindi sperare che le competenti autorità prendano ciò in giusta considerazione e provvedano a trasferire tale centro di raccolta in sede più adatta anche in considerazione che le case site nelle vicinanze hanno già largamente sofferto in seguito ad azioni belliche e dovrebbero pertanto essere preservate da ulteriori danni che frustano ogni iniziativa tendente alla ricostruzione.

Un gruppo di abitanti.

Due bimbi uccisi

dallo scoppio di una bomba

In località Col Badin di Chiusaforte, due ragazzi, Mario Bulfon di Evaristo di 15 anni e Giovanni Maccon di Giacomo di 14 anni, avevano rinvenuto un proiettile, residuato di guerra. I ragazzi lo raccoglievano ed ai primi incauti armeggi l'ordigno esplodeva uccidendoli all'istante.

L'ora normale

sarà ripristinata

alla mezzanotte di sabato prossimo

ROMA, 11 settembre.

L'«Ansa» apprende che dalle ore 24 del giorno 15 settembre sarà ripristinata l'ora normale.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Proc. dott. gr. uff. Cavarzerani. P. M. dott. cav. Achard; Cancelliere cav. Frongia.

Giudici popolari: Rizzi, Mariuzzi, Medoni, Barein.

Tre assoluzioni ed una condanna

La corte straordinaria d'Assise ha iniziato le sue udienze settimanali con il processo a carico di Maria Traina di Felice di 23 anni da Barcis, imputata di aver denunciato alla polizia di Maniago Alberta Fabbro, Lidia Roman, a Niveo Boz ed altri compagni, appartenenti alle formazioni partigiane, provocandone la cattura.

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, ratificata dalla Corte nel suo verdetto.

Difesa avv. Centazzo.

E' poi comparso in giudizio Antonio Tributsch fu Biagio di 56 anni da Ugovizza imputato di aver cooperato alla cattura di cinque soldati italiani, fuggiti dai campi di concentramento tedeschi.

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato, trattandosi di cittadino, militare tedesco.

Così ha deciso anche la Corte, ordinando la consegna dell'imputato all'autorità di P. S. perchè cittadino tedesco.

Difesa avv. Luciano Centazzo.

Anche Francesco De Vittor di Giuseppe di 24 anni da S. Vito al Tagliamento è stato chiamato a rispondere di collaborazionismo essendosi, quale iscritto al p. f. r., arruolato volontariamente nelle file neofasciste e partecipato alle operazioni militari contro le forze partigiane a Gorizia e Tolmino.

Il P. M. ha chiesto per questo capo d'imputazione, la condanna a 20 anni di reclusione. La difesa, avv. Sartori ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

La Corte lo ha invece condannato a 5 anni, 6 mesi e 10 giorni di reclusione ed alla confisca dei beni a favore dello Stato.

Ultimo processo della giornata è stato quello a carico di Alberto Suarcina di Lodovico di 25 anni da Udine imputato di avere, quale sottotenente della M. D. T., partecipato ad uno scontro con patrioti dei quali uno rimase ucciso. Tale fatto è avvenuto a Lumignacco il 22 febbraio di quest'anno.

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato, assoluzione convalidata dalla Corte.

Difesa avv. Pitassi.

Nei pressi del cimitero di Cave del Predil l'operaio Mattia Fuccaro di Ippolito da Patacco di Chiusaforte rimaneva fulminato dalla corrente elettrica mentre tentava di asportare alcuni pali sostenenti i fili da lui creduti inattivi.

PORDENONE

La "Settimana del reduce,,

Il Comitato pordenonese reduci dalla prigionia di guerra in Germania, gentilmente coadiuvato dal C.I.F. (Comitato Italiano Femminile), diretto dalla prof.ssa Sofia Tasca Floreani, e dall'U.D.I. (Unione Donne Italiane) diretto dalla signorina Angelina Bresotto, sta organizzando la «settimana del reduce».

Il ricavato della benefica iniziativa sarà devoluto a totale beneficio dei reduci dalla prigionia, i quali, dopo due anni di inenarrabili sofferenze sopportate con spirito altamente patriottico, nei campi di concentramento nazi-fascisti, sono ritornati fra noi con sulle carni visibili le tracce delle sofferenze e delle angherie subite.

La maggior parte di essi è ammalata e ne possono dire qualcosa i sanatori che ora pullulano di quella che fu la più gagliarda gioventù italiana; gli altri sono abbisognevoli di particolari cure e di un vitto sano e sostanzioso per riprendersi.

Quasi tutti sono privi di indumenti per non citare casi particolari di alcuni che, in seguito ai bombardamenti, non hanno neppure più un tetto ove rifugiarsi.

Chi può aiutare questi nostri fratelli? Chi può dar loro una mano per risollevarsi se non i concittadini pordenonesi? Sappiamo che molto hanno già generosamente dato ma abbiamo la certezza che il cuore di Pordenone darà tutto per questi fratelli che dopo aver sofferto in silenzio anche ora in silenzio guardano negli occhi e scrutano l'animo onde leggere in esso quella comprensione che tutti devono avere. Essi hanno dato la loro giovinezza per la Patria; non dimentichiamo e non misconosciamo questa loro grande offerta.

Riunione dell'«Operaia»

Domenica mattina, nella sede di palazzo Gregoris, si sono nuovamente riuniti i soci della Società Operaia di M. S. ed I. per decidere sulla costituzione della «cassa di piccolo risparmio» proposta da alcun iscritti in occasione dell'annuale assemblea.

La riunione è stata diretta dal presidente Angelo Tomadini, coadiuvato dal segretario Andrea Valerio e da vari membri del Consiglio. I convenuti hanno approvato con vivo compiacimento la costituzione della cassa di piccolo risparmio, il cui funzionamento sarà vigilato dal Presidente del Sodalizio e da quattro controllori scelti tra i soci.

Sono state pure concretate le modalità del funzionamento: ogni anno i versamenti di piccolo risparmio avranno inizio il 1. ottobre (questa volta da domenica prossima 16 settembre) per chiudersi il 30 settembre dell'anno successivo. I depositanti delibereranno annualmente circa la destinazione dei fondi raccolti, sui quali potranno ottenere anche degli antecipi, ritirando interamente il deposito oppure riservando una parte per i contributi sociali, per le gite e le manifestazioni varie.

Per i versamenti dei contributi alla cassa che saranno settimanali e di qualsiasi importo, l'ufficio di segreteria della Società Operaia, a palazzo Gregoris, sarà aperto tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12.

L'odierna riunione dei bancari

Questa sera mercoledì, presso l'ex dopolavoro ferroviario in via Mazzini, si terrà una riunione dei dipendenti degli istituti bancari.

Importanti deliberazioni nella riunione della Sezione del C.A.I.

Con larga partecipazione di soci, si è riunita giovedì scorso, 6 corr. l'assemblea generale della locale Sezione del C.A.I., assemblea assai laboriosa e proficua perchè parecchi argomenti sono stati esaminati e decisi in senso favorevole.

Anzitutto in merito alla questione proposta dalla Presidenza Centrale se conservare al grande sodalizio la denominazione di Centro Alpinistico Italiano oppure tornare al vecchio nominativo di Club Alpino Italiano, la nostra Sezione si è pronunciata a favore di questa seconda alternativa con un'esigua percentuale di voti contrari. Si è preso in esame quindi il desiderio manifestato da alcuni soci, di ricostituire la biblioteca sezionale ed è stata aperta una sottoscrizione che ha fruttato seduta stante lire 1650. E' stato all'uopo deliberato che per la conservazione delle opere, l'acquisto di nuove e l'amministrazione della biblioteca il versamento del contributo sia di L. 10 per la lettura di ogni volume.

In seguito è stata affrontata la grossa questione della ricostruzione del Rifugio Policreti al Pian Cavallo, distrutto dai tedeschi, problema davvero per la Sezione e per le Sottosezioni esistenti nei centri vicini. Il compito di concretare il progetto è stato affidato ad un Comitato composto dai seguenti signori: Pietro Taiariol, ing. Arrigo Tallon, dott. Valentino Toniolo, Gino Marchi, Raffaele Piazza, Mario Boranga, Carlo Alberto Maddalena, Giuseppe Salice, Osvaldo D'Andrea, Laerte Zuliani.

E' stato riaffermato il dovere dei soci di contribuire alla soluzione dell'importante problema con idee e progetti. E' stata infine annunciata la costituzione in seno alla Sezione, del Gruppo Sciatori, del quale potranno far parte tutti i soci.

Ufficio statale del lavoro

L'Ufficio statale del lavoro invita tutti gli operai disoccupati a presentarsi alla sua sede (Casa del Popolo) entro il 20 corrente, per essere iscritti nelle apposite schede.

Nelle filodrammatiche

La filodrammatica dell'Oratorio Don Bosco si è recata domenica sera a S. Vito al Tagliamento dove ha rappresentato nel salone parrocchiale, gremito di pubblico, il bel dramma: «Nel vortice». I fervidi applausi hanno confermato il lieto successo della recita.

La sera seguente, nel nuovo teatro del «Don Bosco» gli effettivi di A. C. hanno dato una recita portando in scena: «Voci portate dal vento», lavoro incluso nel programma del concorso filodrammatico indetto dalla Presidenza diocesana della Gioventù Cattolica. Il pubblico che affollava la sala ha tributato agli interpreti fervide ovazioni.

Sullo schermo del «Verdi»

Dato l'inizio della stagione autunnale, il teatro «Verdi» ha ripreso gli spettacoli cinematografici pomeridiani nelle giornate di sabato e di domenica.

Sessione autunnale d'esami al Collegio Don Bosco

La Direzione del Collegio «Don Bosco» avverte gli interessati che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 2 ottobre, alle ore 8, con la prova scritta di italiano per tutte le classi.

Le prove orali incominceranno il 3 ottobre e proseguiranno secondo il diario esposto all'albo del Collegio.

Il primo convegno di zona dei gruppi giovanili della D. C.

Presso la sede locale del Partito della Democrazia Cristiana si è svolto il primo convegno di zona dei Gruppi Giovanili della «destra Tagliamento», al quale, nonostante le difficoltà dei mezzi di comunicazione, hanno partecipato quasi tutti i presidenti delle Sezioni.

Ha aperto la riunione l'avv. Tomè, presidente del Comitato della zona «Destra Tagliamento» della Democrazia Cristiana, spiegando l'importanza e le responsabilità dei Gruppi Giovanili la cui attività deve essere parte fattiva nei quadri del Partito della Democrazia Cristiana.

Il prof. dott. Gianni Vicario, presidente di zona dei G. G. ha quindi sviluppato gli argomenti posti all'ordine del giorno: compiti sociali dei G.G., propaganda, stampa, formazione morale e sociali degli iscritti, orientamento di massa, organizzazione, contributo dato dai giovani democratico-cristiani nelle file dei patrioti, ecc.

Aperta la discussione, questa si è svolta esauriente con la partecipazione di quasi tutti gli intervenuti. Come conclusione della discussione è stato deliberato di procedere alla organizzazione mandamentale dei G.G. per renderne più proficua l'attività; procedere da parte del Centro a visite periodiche ai Gruppi; diffondere il testo delle lezioni sociali tra gli iscritti; formare dei propagandisti da inviare in periferia.

Alla riunione assistevano anche gli iscritti al Gruppo Giovanile di Pordenone e vari dirigenti del Comitato di zona.

Investito da un'automobile sulla «Nazionale»

L'altra mattina, sul far del giorno, il guardia fili Angelo Tius di Antonio, trentenne di via Musile, percorrendo a piedi la strada nazionale pontebbana che porta ad Udine, veniva investito a pochi chilometri dalla nostra città da una veloce automobile, rimasta sconosciuta, e gettato a terra.

Il malcapitato raccolto da alcuni passanti è stato trasportato al nostro Ospedale dove i sanitari gli riscontravano una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra, una contusione alla spalla sinistra ed una ferita da taglio alla regione parietale sinistra.

Si rimetterà in un paio di settimane.

SACILE

I nostri Caduti

ANTONIO PERUCH

E' col cuore stretto dalla commozione che rievochiamo oggi la morte orrenda ed eroica del partigiano Antonio Peruch, impiccato davanti alla sua abitazione, sotto gli occhi della madre, dalla soldataglia nazista.

Giornate di terrore per la tranquilla popolazione sacilese! Tedeschi delle SS percorrevano le strade col mitra in posizione di sparo: le carceri del distretto rigurgitavano di prigionieri politici. Giovani, vecchi, donne, sacerdoti, languivano in una angoscia mortale, sotto la continua, feroce minaccia di uomini senza pietà; già otto innocenti erano caduti nei cortili delle caserme, trucidati dal boia col classico colpo alla nuca. Tra essi l'eroico Mario Dal Fabbro, che qualche giorno prima avevamo visto grondante sangue, spinto a calci e pugni verso il suo glorioso destino; già il patriota Nino Salvadorini, eroico ed impassibile nel suo ostinato silenzio, aveva pencolato inerte dalla torre di piazza Zamboni. Ma non bastava.

Il tedesco, assetato di strage, non aveva ancora toccato il fondo della sua bestiale ferocia. Bisognava schiantare il cuore di una madre, obbligandola ad assistere ai preparativi della forca destinata al figlio e quindi alla morte infame della sua creatura. Se quel cuore non ha ceduto, è forse perchè nell'attimo supremo del sacrificio, gli occhi del figlio hanno imposto alla madre di resistere. Resistere per ricordare: resistere per far ricordare a tutti. E noi non dimenticheremo: Antonio Peruch è oggi nel nostro cuore, come lo era il giorno della morte.

Nel nostro cuore rimarrà.

La processione a Cavolano

Per due giorni una folla immensa di fedeli ha gremito il tempio della vicina Cavolano, unendosi ai reduci dalla guerra e dalla prigionia nel rendere grazie alla Vergine per la festa della sua natività. Domenica, alle ore 16, con l'intervento della Banda cittadina di Sacile, la grandiosa processione si è snodata per le vie della borgata, suggellando in modo trionfale le manifestazioni delle due indimenticabili giornate. La statua della Madonna, posta su un carro splendidamente adornato, è stata accompagnata dallo stuolo dei reduci, preceduta e seguita da tutto il popolo orante.

Dopo la processione, la Banda di Sacile ha svolto, sul piazzale della Chiesa, un breve programma di musica allegra.

BARCIS

Barcis in pianura

Utopia o vera realtà: quante volte questo argomento è apparso sulle pagine dei giornali e nelle conferenze di carattere agricolo industriale. Il problema della costruzione di una diga che sbarri la valle del Cellina, dopo l'immane conflitto è ritornato alla ribalta. Finalmente la tanto attesa ricostruzione di Barcis avrebbe raggiunto una soluzione, le rovine del paese incendiato dalla rabbia tedesca verrebbero sommerse dalle acque e tutta l'epopea di due anni di lotta partigiana passerà alla leggenda come le fate del costruendo lago artificiale.

La popolazione tradizionalmente attaccata ai suoi monti lascierà a malincuore la propria terra, per quanto ingrata e creditrice di immani fatiche. La lotta per l'esistenza condotta di famiglia in famiglia, contro la povertà del suolo e gli agenti fisico chimici della montagna cesserà finalmente e tutte queste solide braccia dei figli del Cellina troveranno lavoro più redditizio nella zona a Nord-Est di Pordenone ridotto a cultura dal consorzio irriguo Cellina - Meduna.

La siccità accentuatasi in questi ultimi anni nel Friuli Occidentale verrà di molto ridotta con l'estensione dei canali irrigui a cui il bacino del Cellina fornirà fluttuanti acque. Vedremo il sorgere di accoglienti case coloniche ed il montanaro lascierà a poco a poco l'uso della accetta per addomesticarsi colla trebbia e con l'aratro e una buona volta si avvererà il sogno di tutti gli alpini: spillare 'l vino dalla propria botte.

F. Bucco

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Torneo Bocciofilo "Patrizio,,

Domenica 16 corr sui campi della Trattoria Patrizio e ai Provinciali in piazzale Cella, si disputeranno gare a terne; saranno messe in palio per i vincitori, due artistiche coppe e numerosi premi in danaro. Si presumono numerose iscrizioni dei migliori bocciofili della regione.

Le iscrizioni si ricevono da oggi presso la Trattoria Patrizio. Le gare avranno inizio domenica 16 corr. alle ore 9.30 precise.

Smarrimento

Da Piazza Matteotti (ex San Giacomo), Corte Giacomelli, via Zanon, Poscolle, viale Venezia, smarrito orologio «Tavannes» da donna, con medaglietta. Generosa mancia portandolo Ufficio Pubblicità Libertà.

A due anni di distanza giunge la dolorosa notizia della morte del

Geniere

Luigi Saccavino di Privato

avvenuta a Torre del Greco (Napoli) il 13 settembre 1943.

I genitori, le sorelle, straziati ne danno il triste annuncio. Giovedì 13 settembre alle ore 7.15 nella parrocchiale del Carmine verrà celebrata una solenne Messa di suffragio.

I soci della Ass. «L. Michelini» si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro Luigi, luminoso esempio di giovinezza virtuosa e forte

Udine, 12 settembre 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Parussini ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del suo caro

Vittorio

Un ringraziamento particolare al prof. Gherardini e al dott. Pietro Cargnelli.

Udine, 12 settembre 1945.

Annunci economici

COMPRE VENDITE CESSIONI

VENDO 200 metri da porta Gemona casa 3 appartamenti corte. D'Agostino, Albergo Commercio. Udine.

COMMERCIALI

ARMADIO cassettoni vendesi. Borghesi Annunziata, Palladio 8/5. 2644

ARTISTICA cassapanca autentica vendo miglior offerente. Pubblicità 2642 Liberta

BILIARDO buonissimo stato vendesi. Rivolgersi Associazione Pietro Zorutti, Cervignano. 2781

CALCOLATRICE Alfa nuova, macchina scrivere Everest mod. 90 nuova vendesi occasione. Dal Porto, via Liruti, 28. 2785

CANE guardia cucciolo acquisto acquisto Muzzano Antonio, via P. Michelini, 5. Udine. 2770

CARBONE mattonelle carbone di legna dispone ditta Craighero recapito Marinelli, 6. 2807

CARROZZELLA bambini Phoenix molleggiata relativi materassini lenzuola e copertina vendo 6.000 irriducibili. Via Asilo Marco Volpe. 33. Turco. 2784

CARTA da macero, libri, registri qualunque qualità acquisto. Prezzi aggiornati Asquini, via del Portico (via Cicogna) 2512

CUCINA economica nuova 55x80 vendesi Pubblicità 2791 Libertà.

FISARMONICA 80 bassi vendesi. Indirizzare 2804 Pubbl. Libertà.

MACCHINA scrivere Royal vendo. Pubblicità 2850 Libertà.

MATTONI nuovi cambio con vetri 30x26 anche usati. Eventuale conguaglio 2774 Pubblicità Libertà.

MOBILI per ufficio (minimo scrivania 8 poltroncine e scaffale) cerca importante agenzia cittadina, anche nolo. Belloni, 10.

OCCASIONE pressa con bilanciere per scarpettificio o calzaturificio vendo, altra piccola. Via Pordenone. 22. 2776

OCCASIONE vendo macchina da ripresa cine 16 millimetri quasi nuova marca Bell e Howell (Filmo) Chicago Mod. 75 con esposimetro perfetto e cellula fotoelettrica marca Electrodem perfetto come nuovo nonchè proiettore stesso passo marca Popular tipo S 16 perfetto stato, cassetta, bobina ecc. Rivolgersi Radiotecnica, via Cavour, Udine. 2797

PARCHETTI faggio evaporato qualunque misura e quantità vendonsi. Pierotti, via Molin Nascosto, 9. 2778

PELLICCIE coniglio lepre 32 già conciate vendonsi, miglior offerente. S. Caterina, 266. 2771

PIANOFORTE concerto nuovo extra lusso marca Aremier trasferendomi vendo. 2786 Pubbl. Lbertà.

RADIOGRAMMOFONO Phonola 5 valvole 2 gamme d'onda vendesi. Loris, via Rivis, 16. 2792

SFRUTTAMENTO boschivo Friuli garantito 300.000 quintali faggio, 80% lavoro, completa attrezzatura con teleferica lunga 18 chilometri, seghe, spaccatrici, motori, camions, baracchette ecc. cede società. Informazioni Pubbl 2796 Libertà.

VENDONSI chitarra, violini, prezzi modici. Rivolgersi via Milano, 9. Rizzi (Udine). 3764

VENDESI fisarmonica Castelfidardo a piano 80 bassi cambio Viale Venezia n. 101 2707

VENDO motore elettrico cavalli 2,5 come nuovo. 2788 Pubbl. Libertà.

VENDO causa partenza porcellane argenterie, quadri, tappeti, materassi, bicicletta donna come nuova, gommatissima Via Volturno, 27. 2808

VENDO macchina scrivere «Continental» perfetto 18.000 «Olivetti» portatile L. 16.000. Feruglio, via Tarcento, 26 2780

VENDO Omega donna originale miglior offerente. Pubblicità 2710 Libertà.

VENDO stivali nuovi non 44-45, via Bertiolo, 28, S. Osvaldo. Udine. 2777

VENDO scarpe alte uomo nuove pelle marron doppia suola n. 39. 2768 Pubblicità Libertà.

3500 metri di filo autarchico per cuciture libri cercansi. Via Belloni 10.

AFFITTI

ALIMENTI, tabacchi al procuratore stanza vuota a pensionato solo. Pubblicità 2800 Libertà.

APPARTAMENTO centrale bello disposto prelevare anche mobilio cerco urgentemente. 2763 Pubblicità Libertà.

CAMBIO casa civile 5 locali accessori indipendente centralissima modico affitto con villetta o piano villa periferia pari locali. Pubblicità 2704 Libertà.

CAMERA letto matrimoniale lussuosa come nuova causa partenza vendesi. Convenienza. Via Villalta, 5. 2864

CERCASI piccolo magazzino anche zona sinistrata. Pubblicità 2838 Libertà.

COLONNELLO stabile cerca subito camera centrale ammobiliata luminosa confortevole presso coniugi soli o vedova ambiente familiare. Pubblicità 2842 Libertà.

DISTINTA persona uomo cerca camera per dormitorio. Rivolgersi via Codroipo, 33/16 2824

1.000 LIRE compenso chi mi procura appartamento 4 locali vicinanze tranvia Udine-Tarcento. Pubblicità 2720 Libertà.

MUTILATO guerra statale cerca stanza ammobiliata. 2740 Pubblicità Libertà.

PERMUTO appartamento porta Gemona 6 stanze più servizi, parchetti, industriale, gas, cortile, con villa parità stanze servizi. Rivolgersi Pubblicità 2659 Libertà.

STANZA muri vuoti con uso cucina offresi a donna sola in cambio piccoli servizi 2779 Pubbl. Libertà.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA II-III grado Diesel offresi qualunque. 2773 Pubbl. Libertà.

AUTISTA 29enne II grado, gassogeno cerca occupazione ovunque. Pubblicità 2827 Libertà.

CUOCO provetto cerca impiego presso privati, mense, alberghi. 2767 Pubblicità Libertà.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

BICICLETTA uomo nuova gomme nuove vendesi. Via Tricesimo, 14 2761

BICICLETTA donna sport seminuova vendo. 2769 Pubb. Libertà.

BICICLETTA Bianchi turismo. 12.000. Pracchiuso, 24 2775

BICICLETTA da uomo Wolsit palloncino lusso come nuova vendesi. Palmanova via B. Moro 12. Diana. 2525

BICICLETTA donna, gomme nuovissime vendo o cambio con bicicletta uomo.2502 Pubblicità Libertà.

VENDESI bicicletta donna nuova marca Diana, gommata nuova visibile dalle 13-17. Via Treppo 2b III piano. 2695

SMARRIMENTI

SMARRITO portafoglio contenente carte d'identità permesso di soggiorno intestati a Barsotti e altri documenti con denaro. Pregasi il rinvenitore riportare documenti all'Ufficio Pubblicità trattenendosi denaro. 2849

PENSIONI

DISTINTA signora anziana terrebbe pensione orfane abbienti tutto l'anno. Cure materne, clima salubre scuole Trattasi parenti. Dedini, piazza Garibaldi, 3. Tolmezzo. 2662

LEZIONI CONVERSAZIONI

DISTINTA signorina 29enne perfetta conoscenza lingua tedesca offresi come istitutrice o vicemadre casa signorile. Pubbl. 2677 Libertà.

VARI

CAMION cerco portata q.li 100-150 per viaggio libero Bari e ritorno trasporto merce varia. Pubblicità 2723 Libertà.

CAMIONCINO ben gommato portata q.li 10 adibirsi trasporti. Rivolgersi via Gaeta, 34. 2372

IMPRESA costruzioni scambierebbe materiale teleferico, funi, stazioni movimento continuo, carrelli automatici, motori ecc. con legname per ponteggi e squadre. Offerte Pubblicità 2798 Libertà.

Smarrimento

Smarrita borsetta contenente importanti documenti. Probabilmente abbandonata lunedì sera su un camioncino che proveniva da Pordenone e si è fermato a S. Caterina.

Si prega il rinventore riportarla all'Ufficio Economato del Comune.

I coniugi SILVIO e LINA BEARZI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Carla

avvenuta il 9 settembre corrente.

Udine, 12 settembre 1945.
Via Francesco di Manzano n. 3
presso Rigatto.

CORNELIA MORETTI PERINI annuncia con gioia agli amici e conoscenti il ritorno del suo caro marito

UGO PERINI

Tenente d'artiglieria

rimpatriato dalla Germania dopo due anni di dolorosa prigionia.

Povoletto, 7 settembre 1945.

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
Via Pracchiuso, n. 21
Oggi 12 settembre, ore 21, la Lux presenta un film passionale
UNA STORIA D'AMORE
con ASSIA NORIS
PIETRO LULLI

OCCASIONI
Radiogrammofono Safar 5 valvole lussuoso - Radio Lambda 5 valvole - Sala da pranzo massiccia Servizio piatti da tavola ecc. Vendesi CAFFE' ZECCHINI.

CAMION
port. 45 quintali accetta carico
BOLOGNA o MILANO
Rivolgersi via Bertaldia, 8
presso Locanda Pacini

Udine-Trieste
in collegamento con Pola e Fiume. Servizio trasporto merci bisettimanale a mezzo camion.
Pino Castiglione, via Antonini, 8
(di fronte Collegio Bertoni)

Udine - Padova
Prossima partenza - Macchina veloce - Posti a sedere imbottiti
Accettasi anche collettame
Prenotazioni: viale Venezia, 113

PIANOFORTI - HARMONIUM
Cambi Restauri Accordature
LAMBERTO PERUZZI UDINE
Abitaz. viale Venezia, 73. Magazz. e Laborat. via Armando Diaz, 1

Tinture per capelli
IMEDIA INECTO - TINSOL OPOVEGETA HIBROS FLORIDA - TASAMI - TOCCO MAGICO ed altre specialità, rivolgersi al Concessionario esclusivo:
B. DI CINTIO UDINE
Via del Carbone, 7/a

Mobili pronti
e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

"TOTALIA,,
l'ADDIZIONATRICE COMPLETA
per il Vostro Ufficio che vende regolarmente l'Agenzia
LAGOMARSINO
Via Rauscedo (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono 19.43

Locale uso magazzino
cercasi
Rivolgersi:
2337 Pubblicità Libertà

Contatori elettrici
per corrente industriale e tutti gli articoli elettrodomestici
Fornelli a 1, 2, 3 piastre, ferri da stiro, ecc di lusso e correnti.
Per commissioni rivolgersi
LODOLO VITTORIO
Via Aquileia 3, int. 3 - Udine
Telefono 18-26

Ing. F. Cherubini
Studio Tecnico e Impresa
Via Vittorio Veneto, 38 - p. 3.
Perizie danni guerra e progetti
Esecuzione ricostruzioni

LA DITTA TRASPORTI E SPEDIZIONI
S. A. Sabino Leskovic
UDINE
informa la Spett. Clientela di aver ripreso il servizio trasporti Collettami (escluso mobili) per
PADOVA - BOLOGNA - FIRENZE ROMA - NAPOLI - BARI - REGGIO CALABRIA - MESSINA - CATANIA PALERMO
Per informazioni e prezzi telefonare al N. 29
Viale Stazione N. 5

FUSTI PER VINO
vende CIVIDINO ROMEO
Maiano, telefono n. 5

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
a Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

UDINE - ROMA
Prossima partenza macchina veloce, posti imbottiti a sedere.
Lire 4.500
Accettansi anche collettami
Prenotazioni: Viale Venezia, 113

Ing. A. MAGINI - Udine
Via Vitt. Veneto, 44 (vicino Palazzo Poste Telegrafi) tel. 6.83
VENTILATORI
per GASSOGENO e FUCINA
pronti con trasformatore 125, 220, 10, 12 24 volta
Esclusiva «Marelli» per il Friuli

PIANOFORTI - HARMONIUM
Accordature - Riparazioni
R. BIANCHI
Via Mazzini, 4 - UDINE